



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Dipartimento per le
Politiche della Famiglia*



Assessorato alle Politiche Sociali

PROGETTO ESECUTIVO

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE VOLTO ALLA CREAIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INANZIA (S.I.N.S.E) - IN ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI D'INTESA:

- tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISTAT e Regione Emilia-Romagna del 21 dicembre 2011;
- tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche della Famiglia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISTAT e Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2012.

Progetto esecutivo approvato dal Comitato di Coordinamento in data 27-06-2012.

Indice

1. Premessa

2. Obiettivi del progetto

3. Fasi operative

4. Partecipanti

5. Prospetto finanziario

6. Criteri riparto finanziamento

7. Durata del progetto

8. Referenti delle Regioni partecipanti

1. Premessa

In Italia, a fronte di una molteplicità di enti che programmano ed erogano interventi e servizi sociali, manca ancora un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali che permetta di accumulare, comparare e scambiare dati.

Permangono esigenze informative fundamentalmente legate a due linee di approfondimento conoscitivo: da un lato occorre mettere in relazione gli interventi e i servizi sociali erogati sul territorio con le caratteristiche dei beneficiari degli stessi, dall'altro si rende necessario mettere a fuoco le caratteristiche di ulteriori segmenti dell'offerta di servizi così come fa la rilevazione sui servizi residenziali.

A questo scopo è stato avviato un percorso di costruzione di sistemi informativi a partire dalle principali aree di intervento sociale, calibrati sull'obiettivo di raccogliere, per singolo beneficiario, un set minimo comune standardizzato, che soddisfi un fabbisogno informativo base condiviso sul territorio e permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta tempestiva di dati omogenei in tutte le realtà regionali che costituiscano l'ossatura del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS) previsto dalla legge 328/00.

Si tratta di iniziative, ancora al livello sperimentale nell'ambito degli interventi e dei servizi per le persone non autosufficienti (SINA, Sistema Informativo Non Autosufficienze) nonché per i bambini e gli adolescenti (S.In.Ba, Sistema Informativo Nazionale sulla cura e la protezione dei Bambini e delle loro famiglie) nonché del sistema informativo nazionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E).

2. Obiettivi del progetto

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi riportati di seguito sono parte integrante del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna (delibera G.R. n. 1913 del 19/12/2011) e del Protocollo d'Intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche della Famiglia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna (delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 664 del 21/05/2012) .

Il progetto nasce con la finalità di disporre di informazioni sulle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

La creazione del sistema nazionale mira anche allo sviluppo e potenziamento a livello regionale di sistemi informativi regionali appropriati per adempiere al meglio alle esigenze di programmazione degli interventi, al loro monitoraggio e alla loro valutazione.

I dati che alimenteranno il SINSE dovranno essere riferiti alle unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio e riguarderanno, oltre agli aspetti di tipo organizzativo-gestionale delle singole strutture, i servizi e gli interventi posti in essere, con informazioni anche sull'utenza e sulle risorse impegnate.

Da questo punto di vista, il sistema informativo che il progetto intende promuovere, sviluppare, potenziare, si presta ad essere identificato sia come un sistema amministrativo che viene messo in grado di produrre dati statistici, sia come un sistema statistico costruito ad hoc, ossia un'indagine censuaria delle unità di offerta. Il valore aggiunto sta proprio nella sua potenzialità di essere utilizzato per entrambe le finalità, amministrative e statistiche.

Ferma restando l'autonomia dei sistemi informativi regionali, il fine ultimo è impostare un impianto complessivo (tecnico, metodologico e informativo) che permetta la comunicazione dei sistemi di welfare rendendo operativo il concetto di integrazione tra i differenti livelli istituzionali (nazionali e locali) e operativi (amministrativo e statistico).

Il fabbisogno informativo comune per il SINSE, la periodicità e il livello di aggregazione delle informazioni saranno definite a partire dai risultati raggiunti nell'ambito del monitoraggio del Piano straordinario per i servizi socio-educativi per la prima infanzia e nell'ambito delle attività sviluppate in merito dal CISIS.

In particolare, obiettivi specifici del progetto sono:

- a) la definizione del set informativo sulle unità di offerta;
- b) la definizione di una strategia e un'architettura per la raccolta e l'aggiornamento delle liste delle unità di offerta e la raccolta dei dati a partire anche da pratiche già sviluppate dalle Regioni per la collaborazione ad indagini statistiche su altre aree informative del sociale;
- c) la definizione dell'impianto metodologico della rilevazione annuale censuaria sulle unità di offerta;

d) l'acquisizione e integrazione delle informazioni provenienti dai sistemi informativi regionali o dal territorio (cioè dalle singole unità di offerta) e relativa archiviazione elettronica;

e) la definizione di indicatori e di un piano di elaborazione e diffusione dei dati.

3. Fasi operative (Attività specifiche, modalità, tempi).

La realizzazione del progetto prevede fasi operative ad ognuna delle quali corrispondono attività specifiche e calendari di riferimento, di cui di seguito si indicano gli elementi principali. Inoltre, così come concordato in sede di Comitato di Coordinamento del 27 giugno 2012, sarà oggetto di lavoro del "gruppo ristretto" (MLPS; Dipartimento Politiche Famiglia; ISTAT; CISIS; Regione Emilia-Romagna) la definizione articolata e puntuale delle singole attività e relativa individuazione dei soggetti istituzionali coinvolti nonché tempistica di riferimento. La proposta del "gruppo ristretto" sarà discussa e validata in sede di Comitato di Coordinamento.

Fase 1. Definizione di un progetto esecutivo con la individuazione puntuale della tipologia dei servizi e degli interventi pertinenti e delle procedure da attivare per lo sviluppo delle attività connesse all'indagine censuaria delle unità di offerta e all'empowerment dei sistemi informativi regionali.

1.1.	Attività specifiche riferite all'avvio dei processi da attivare sul piano progettuale, amministrativo e organizzativo	Output
1.1.2.	Promozione del progetto e raccolta delle adesioni.	Lettera informativa del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS), e trasmissione di una bozza del progetto esecutivo, finalizzata alla individuazione delle Regioni che partecipano alla realizzazione del progetto sperimentale.
1.1.3	Convocazione del Ministero LPS con Dip.to per la Famiglia, ISTAT, Regione Emilia-Romagna, CISIS, Regioni interessate alla sperimentazione e ANCI.	Definizione negoziata della bozza di progetto di fattibilità comprendente le scelte operative, i referenti, le risorse, le modalità di erogazione.
1.1.4	Costituzione del Comitato di Coordinamento. Elaborazione del progetto esecutivo.	Approvazione del progetto esecutivo da parte del Comitato di Coordinamento presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

1.1.5	Definizione organizzativa e amministrativa delle attività finalizzate all'acquisizione degli atti e documenti. Individuazione dei referenti per la realizzazione del progetto sperimentale.	Stipula di accordi bilaterali con le Regioni aderenti al progetto e nomina (con atti monocratici regionali) dei referenti con relative funzioni di riferimento.
Comitato di coordinamento. Tempi di realizzazione: fine maggio/luglio 2012		

1.2.	Attività specifiche riferite all'attivazione dei processi sul piano tecnico-progettuale	Output
1.2.1	Aggiornamento/approfondimento dei materiali riferiti alla ricognizione del sistema di offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, a partire dai risultati delle attività precedenti e promosse dal Dip.to per la Famiglia.	Elaborazione del primo documento di riferimento che coniuga i risultati delle attività precedenti (set minimo informativo sulle unità di offerta; quadro descrittivo dei sistemi informativi regionali e dei flussi informativi che li alimentano; quadro delle disponibilità delle liste anagrafiche delle unità di offerta livello regionale) con le nuove proposte progettuali.
1.2.2.	Incontro con Ministero LPS, Dip.to per le politiche della famiglia, ISTAT, Regione E-R, CISIS, ANCI, per un'analisi congiunta .	Definizione delle criticità e dei punti di forza delle attività realizzate nell'ambito del Piano straordinario Nidi e rafforzamento dei processi per la realizzazione del progetto.
Comitato di coordinamento. Tempi di realizzazione: fine giugno 2012		

Fase 2. Definizione dell'impianto metodologico dell'indagine statistica censuaria delle unità di offerta, pubbliche e private, dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e strutturazione di un data set condiviso di informazioni, degli indicatori, della periodicità e del livello di aggregazione con i quali le informazioni dovranno essere raccolte e trasmesse.

2.	Attività specifiche	Output
2.1.	Incontro tra tutti i soggetti coinvolti per l'analisi congiunta dei risultati e la valutazione di fattibilità della costruzione della lista di unità di offerta.	Report aggiornato sulle anagrafiche regionali
2.2.	Acquisizione e condivisione delle informazioni riferite all'aggiornamento del Nomenclatore delle prestazioni sociali, ai servizi per la prima infanzia, al fine di utilizzare una classificazione unica per la rilevazione per la rilevazione delle unità di offerta e di raccordare la stessa nell'ambito dei sistemi informativi regionali.	Documento aggiornato riferito alle informazioni relative ai servizi prima infanzia, comprensivo di quadro di raccordo di nomenclature regionali e nomenclatura unica nazionale, a partire anche dai rapporti sul piano di monitoraggio nidi.
2.3	Definizione, nell'ambito del Comitato tecnico di coordinamento, del fabbisogno informativo in relazione alle unità di offerta pubbliche e private, degli indicatori, delle loro periodicità e dei diversi livelli di aggregazione delle informazioni.	Documento che definisce e descrive il fabbisogno informativo necessario ad alimentare il SINSE. Periodicità. Diversi livelli di aggregazione.
Tempi limitatamente alle attività indicate dal punto 2.1 al punto 2.3: fine novembre 2012		
2.4	Incontri con Ministero LPS, Dip.to Famiglia, ISTAT, Regione Emilia-Romagna, CISIS, ANCI, per la definizione del questionario di rilevazione e di relativa sua progettazione condivisa tra tutti i soggetti.	Raccordo e connessioni delle Attività realizzate con il progetto SINSE. progettazione ISTAT
2.5	Valutazione dell'impatto dei risultati sui sistemi informativi regionali in uso o in fase di progettazione delle caratteristiche tecniche dei dati, modalità e sperimentazione per la trasmissione dei dati dai sistemi informativi regionali. Conseguente adeguamento dei sistemi informativi regionali integrati con indagine censuaria ISTAT (Ministero LPS, Dip.to Famiglia, ISTAT, RE-R, CISIS, ANCI).	Report sui risultati dell'attività.
Comitato di coordinamento.		
Tempi per completamento delle attività: fine gennaio 2013		

Fase 3. Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati, modalità e sperimentazione per la trasmissione dei dati dai sistemi informativi regionali, a supporto dell'indagine statistica censuaria sulle unità di offerta.

3.	Attività specifiche	Output
3.1	Incontro del Comitato tecnico di coordinamento per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati.	Documento che definisce le caratteristiche tecniche dei dati.
3.2	Definizione dei meccanismi per la trasmissione dei dati tra i sistemi informativi regionali e la futura architettura del sistema centrale.	Report sui risultati.
3.3	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti).	Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti.
Comitato di coordinamento.		
Tempi di realizzazione: marzo 2013		

Fase 4. Messa a regime del sistema informativo con la creazione di infrastrutture da mettere a disposizione delle Regioni prive di sistema informativo in ambito sociale.

4.	Attività specifiche	Output
4.1	Rielaborazione del sistema informativo sulla base delle criticità emerse.	Realizzazione di sistema informativo centrale.
4.2	Avvio dei flussi informativi	Adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti al progetto e messa a disposizione delle Regioni/ Province autonome che ne sono prive. Realizzazione attività tecnologiche volte alla comunicazione con i sistemi informativi regionali.
Équipe tecnico-scientifica; Tempi di realizzazione: fine settembre 2013		

Fase 5. Presentazione del sistema SINSE

Dicembre 2013	Presentazione del rapporto conclusivo
----------------------	--

4. Partecipanti

Le Regioni (UO/Unità Operative) che aderiscono alla realizzazione del progetto non potranno essere numericamente inferiori a 11 unità.

Al fine di realizzare il progetto nei tempi previsti dai Protocolli d'intesa (del 21 dicembre 2011 e del 22 maggio 2012) ogni Regione interessata alle attività sopradescritte, dovrà presentare una formale adesione entro il 5 luglio 2012, scaduto tale termine, ogni altra adesione non potrà essere accettata .

5. Prospetto finanziario

Alla Regione Emilia-Romagna è concesso un finanziamento articolato come segue :

- € 250.000 a seguito di sottoscrizione, in data 21 dicembre 2011, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 150.000 a seguito di sottoscrizione, in data 22 maggio 2012, del Protocollo d'Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il finanziamento complessivo, pari a euro 400.000,00, da intendersi quale rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto sperimentale, non è soggetto ad IVA artt. 1 e 3 DPR 633/72.

Le somme sono destinate come da tabella descrittiva:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Categorie di costi</i>
Attività di coordinamento e di assistenza tecnica per la realizzazione di un progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta.	€ 100.000,00 (articolati come segue: - € 62.500 previsti dal Protocollo d'Intesa del 21.12.11, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; - € 37.500 previsti dal Protocollo d'Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip.to Politiche Famiglia);	Spese per personale (rimborso spese missioni, borse di studio, contratti di collaborazione, consulenze, ecc.), acquisizione di servizi, spese generali;
Attività di implementazione del progetto e costruzione / adeguamento / acquisizione/riuso dei rispettivi sistemi informativi (da ripartire tra tutte le Regioni che aderiscono al progetto)	€ 300.000,00 (articolati come segue: - € 187.500 previsti dal Protocollo d'Intesa del 21.12.11, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; - € 112.500 previsti dal Protocollo d'Intesa del 22.05.11, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip.to Politiche Famiglia);	Secondo la normativa vigente nei singoli Enti: spese per personale, (rimborso missioni, contratti di consulenza, borse di studio, contratti di collaborazione, co.co.pro, ecc.), acquisizione di beni e servizi, spese generali;
Totale	€ 400.000,00	

L'importo di euro 300.000,00 è destinato alle Regioni partecipanti (compresa la Regione Emilia-Romagna) per finanziare le spese relative all'implementazione del progetto e alla costruzione/modificazione dei rispettivi sistemi informativi.

6. Criteri riparto finanziamento

Le risorse concesse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Dipartimento per le politiche della famiglia sono destinate alle Regioni/Province Autonome che collaborano alla realizzazione, in via sperimentale, del sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia. Il finanziamento, pari a 300.000,00 euro, viene ripartito tra le Regioni e Province Autonome che hanno formalizzato la loro adesione, in base popolazione 0-2 al 31-12-2010 (Fonte: Istat), individuando due classi di riferimento: inferiore ai 90.000 e superiore ai 90.000.

La tabella di ripartizione delle risorse sarà inoltrata dalla Regione Emilia-Romagna alle Regioni/Province autonome partecipanti per avviare la stipula degli accordi bilaterali. Le somme, relative alle quote percentuali individuate nei sopracitati protocolli d'intesa, saranno liquidate subordinatamente all'effettivo introito, da parte della Regione Emilia-Romagna, del finanziamento statale.

7. Durata del progetto

La durata per l'attuazione dell'accordo è prevista al **31-12-2013**. La durata per l'attuazione dell'accordo potrà essere ulteriormente prorogata per un massimo di 12 mesi, previa formale e motivata richiesta della Regione Emilia-Romagna da presentarsi almeno 30 giorni prima della data di scadenza del progetto. La concessione della proroga, da parte del Ministero e del Dipartimento è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità e opportunità e non costituisce comunque motivo di maggiorazione del finanziamento.

8. Referenti delle Regioni/Province Autonome partecipanti.

Per la realizzazione del percorso di lavoro di cui sopra, sono previste diverse fasi operative, ad ognuna corrispondono attività specifiche per le quali si rende necessaria

l'individuazione, per ciascuna Regione/Provincia partecipante, di referenti amministrativi e referenti tecnico-scientifici .

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato un link dedicato al Progetto SINSE, all'interno dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, allo scopo di facilitare la diffusione e condivisione delle informazioni utili per la realizzazione del progetto.

L'indirizzo di accesso è il seguente:

http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/i-bambini-e-i-servizi-per-la-prima-infanzia/copy_of_servizi-per-l2019infanzia-e-progetti-educativi-regionali/sinse-sistema-informativo-nazionale-sui-servizi-socio-educativi-per-la-prima-infanzia